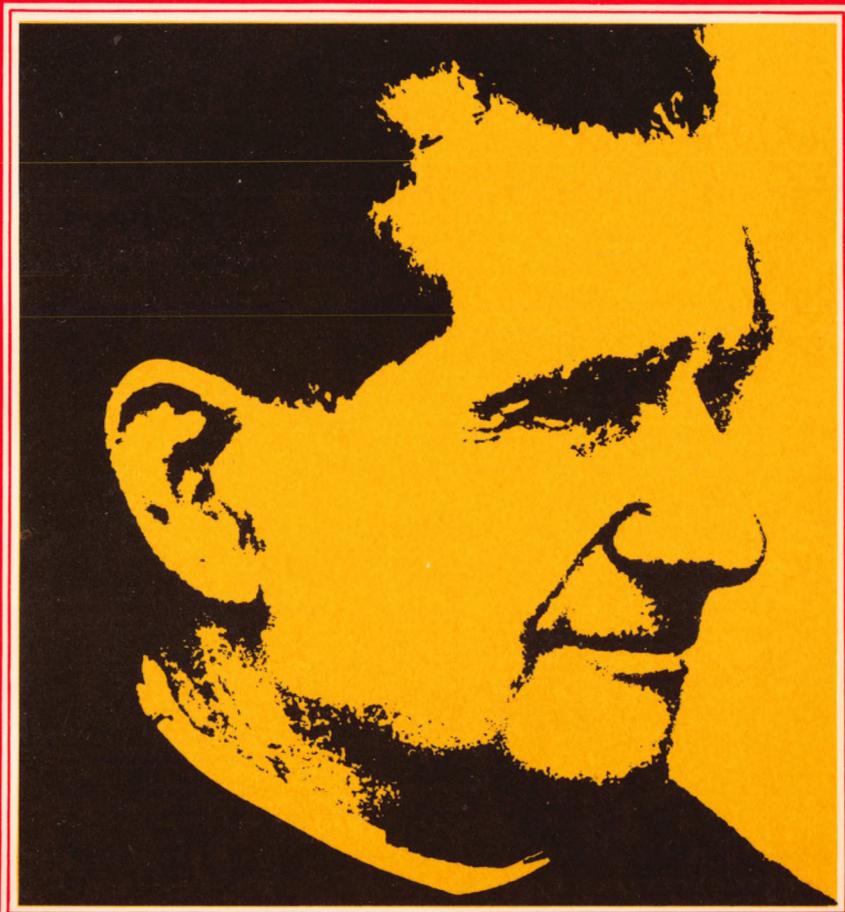


# LA VITA DI PREGHIERA DEL RELIGIOSO SALESIANO

COLLANA  
COLLOQUI  
SULLA  
VITA  
SALESIANA

1

ELLE DI CI  
TORINO-LEUMANN



# LA VITA DI PREGHIERA DEL RELIGIOSO SALESIANO

LYON, 10-11 SETTEMBRE 1968

---

ELLE DI CI  
TORINO - LEUMANN  
1969

---

Visto per la Congregazione Salesiana: Rivoli, 28.5.1969: Sac. E. Bonifacio

Visto, nulla osta: Torino, 30.5.1969: D. G. Zavattaro

Imprimatur: Can. M. Monasterolo, *Vic. gener.*

Proprietà riservata alla ELLE DI CI, Colle Don Bosco (Asti) - ME 0453-69

---

## PRESENTAZIONE

*Questo libro è frutto di un incontro. Per presentare il libro bisogna rifarsi a quell'incontro e alla sua preparazione. Da molti anni si veniva sentendo la necessità di studi seri su Don Bosco, il suo carisma e la sua opera. Sono apparse già parecchie pubblicazioni scientifiche sul suo metodo educativo, sulla sua spiritualità e sulle sue grandi realizzazioni. Ma c'è ancora molta strada da fare. Molti confratelli giovani e non più giovani si rivolgono delle domande su temi salesiani, a cui non sempre si sa rispondere. Soprattutto perché la loro mentalità moderna esige nelle risposte il fondamento certo di una documentazione storica e di uno studio approfondito. Oggi, dopo il Concilio Vaticano II e il capitolo generale XIX e nell'operosa attesa del capitolo generale speciale, non solo i singoli confratelli, ma la stessa congregazione vuol prendere coscienza di se stessa, e si è impegnata a conoscere sempre meglio ciò che è, qual è il suo ruolo nella Chiesa contemporanea e qual è il modo migliore di assolverlo. In questo clima è sorta l'idea dei Colloqui internazionali sulla vita salesiana.*

\*

*È un'iniziativa della base; non è una cosa ufficiale. I nostri Colloqui internazionali sono semplicemente questo: un incontro di confratelli che amano Don Bosco e la congregazione, hanno una buona preparazione scientifica e hanno studiato e studiano Don Bosco e la vita salesiana in modo da poterne parlare e scrivere con competenza. Ci siamo prefissi serietà scientifica nello studio e livello di alta volgarizzazione nel presentarne i risultati. Investighiamo, esploriamo e commentiamo realtà salesiane a livello di studio, non di azione, né di governo. Eppure il nostro lavoro,*

*in ultimo termine, si prefigge uno scopo pratico e molto concreto: chiarire e approfondire concetti e realtà di vita salesiana, dare un contributo per la soluzione di problemi vissuti.*

\*

*Con questi scopi in vista si è preparato e organizzato il primo incontro, grazie soprattutto alle qualità organizzative, alla precisione e alla costanza del segretario dei Colloqui, Don Francis Desramaut.*

*Come primo tema si è scelto, di comune accordo, la Vita di preghiera del religioso salesiano: tema di vitale importanza e, d'altra parte, abbastanza concreto e circoscritto. Per gli inviti a partecipare ai Colloqui si son seguiti questi due criteri: competenza delle persone e internazionalità dell'insieme. L'incontro si è verificato a Lyon nel settembre scorso. Il presente volumetto contiene precisamente gli atti di quelle giornate, cioè le relazioni che furono lette e discusse, le comunicazioni che furono semplicemente presentate, ma non commentate; e, infine, una sintesi succosa dei colloqui fatti dopo ogni relazione.*

\*

*Degna di nota è la metodologia che si è seguita. Per intonare la vita di preghiera del salesiano di oggi su quella dei salesiani delle origini, si è data una giusta importanza alla investigazione storica. Per rendere la nostra vita di preghiera sempre più adeguata alla psicologia e alle esigenze dell'uomo contemporaneo, se ne è studiato il fondamento e l'aspetto sia antropologico che sociologico e teologico, tenendo presente che Don Bosco ha voluto fare del salesiano un religioso di vita attiva. Evidentemente i lavori presentati e ora pubblicati non esauriscono il tema. Non lo pretendono affatto. Vogliono essere semplicemente dei contributi allo studio della vita di preghiera del salesiano.*

*Ci sono motivi molto validi per sperare che il libro sarà bene accolto e produrrà i suoi frutti. Noi ci auguriamo che uno di essi sia quello di interessare e stimolare altri confratelli allo studio serio di Don Bosco e delle cose salesiane: si sentiranno subito salesianamente rinvigoriti.*

D. LUIGI CHIANDOTTO

---

## PARTECIPANTI

Giuseppe ABBA', professore di filosofia, Pontificio Ateneo Salesiano, Piazza del P.A.S., ROMA. 00.139.

Ramon ALBERDI, professore di storia ecclesiastica, Studentato teologico Torre Marti-Codolar, P. del Valle de Hebrón, Horta, BARCELONA, 16. Spagna.

Joseph AUBRY, professore di teologia dogmatica, Studentato salesiano, 47, chemin de Fontanières. 69, LA MULATIERE. Francia.

Modesto BELLIDO, catechista generale della Società salesiana, Casa generalizia, 32, via Maria Ausiliatrice, TORINO. 10.100.

Pietro BROCARDO, direttore degli studenti di teologia, Pontificio Ateneo Salesiano, Piazza del P.A.S., ROMA. 00.139.

Luigi CHIANDOTTO, ispettore del Pontificio Ateneo Salesiano, Piazza del P.A.S., ROMA. 00.139.

Francis DESRAMAUT, professore di storia ecclesiastica, Faculté catholiques, 25, rue du Plat. 69, LYON. Francia.

Ludwig FASCHING, maestro dei novizi, Salesianer Don Boscos, Oberthaltheim, 16. 4850. TIMELKAN. Austria.

Joseph GEVAERT, professore di antropologia filosofica, Don Boscolaan, 5, OUD-HEVERLEE, Belgio; e Pontificio Ateneo Salesiano, piazza del P.A.S. ROMA. 00.139.

Ludwig KÖNIGBAUER, professore, Theol. Studienanstalt der Salesianer. 8174. BENEDIKTBEUERN (Oberbayern). Germania.

Archimede PIANAZZI, consigliere generale della Società salesiana, Casa generalizia, 32, via Maria Ausiliatrice. TORINO. 10.100.

Georg SÖLL, direttore, Theol. Studienanstalt der Salesianer. 8174. BENEDIKTBEUERN (Oberbayern). Germania.

Pietro STELLA, professore, Pontificio Ateneo Salesiano, Piazza del P.A.S. ROMA. 00.139.

Feliciano UGALDE, professore di filosofia, Seminario salesiano. GODELLETA (Valencia). Spagna.

Eugenio VALENTINI, professore di dogmatica alla sezione torinese dell'Ateneo salesiano, 32, via Maria Ausiliatrice. TORINO. 10.100.

Presidente del colloquio: Luigi CHIANDOTTO

Segretario e coordinatore: Francis DESRAMAUT

Segretario aggiunto: Giuseppe ABBA'

Presentazione . . . . .	Pag.	5
Partecipanti . . . . .	»	7
Abbreviazioni . . . . .	»	9

## I. CONFERENZE

<b>Pietro Stella: Le pratiche di pietà dei salesiani dalle origini della congregazione alla morte di Don Bosco .</b>	»	13
--	---	----

I. Liturgia e devozioni private. Prevalere delle devozioni sulla pietà liturgica nell'età moderna fino a tutto l'Ottocento. - II. Dalle pratiche del buon cristiano a quelle del religioso salesiano. Le pratiche di pietà del buon cristiano. - Gli esercizi del buon cristiano e l'unificazione della catechesi in Italia. - Altre pratiche del buon cristiano. - Graduale stabilizzazione e codificazione delle pratiche di pietà salesiane. - Tendenza all'omogeneità delle pratiche in tutta la congregazione. - Condizionatori sociali favorevoli alle «pratiche di pietà». - III. Pratiche di pietà e finalità apostoliche della Società salesiana. Valore primario della pietà individuale e valore secondario di quella comunitaria. - Primaria funzione ascetica delle «pratiche di pietà» salesiane. - Rilievi conclusivi.

*Discussione:* Pietà salesiana e vita religiosa. - Carattere comunitario degli esercizi. - Adattabilità delle pratiche di pietà.

**Pietro Brocardo: Ragioni che determinarono Don Bosco alla scelta del titolo « Auxilium Christianorum » .** Pag. 33

I. Presenza del culto di Maria Ausiliatrice nell'archidiocesi di Torino nel primo Ottocento. - II. Le apparizioni di Spoleto del 1862 e la loro risonanza nella coscienza dei cattolici italiani. - III. Genesi e sviluppo dell'idea del culto di Maria Ausiliatrice in Don Bosco.

*Discussione:* La scelta del titolo della chiesa di Torino. - Il fondamento della divozione mariana di Don Bosco.

**Francis Desramaut: Il capitolo delle «Pratiche di pietà» nelle costituzioni salesiane . . . . . »** 57

I. La fisionomia del capitolo dalla sua nascita al testo approvato. - La prima redazione conosciuta. - Le fonti. - Il titolo. - I sette articoli primitivi. - Precisazioni fondamentali. - Le disposizioni particolari del testo primitivo. - Il testo approvato nel 1874. - La storia degli undici articoli approvati. - L'ingorgo dell'articolo 2. - Confessarium a Rectore constitutum. - La celebrazione quotidiana dell'eucaristia e l'assistenza quotidiana alla messa. - La lunghezza della preghiera e specialmente dell'orazione mentale. - Comparsa della lettura spirituale. - Traduzione infelice di ritiro spirituale. - Numero di giorni di esercizi spirituali. - Le regole sui suffragi. - La fisionomia del capitolo nel 1874. - II. L'interpretazione e gli sviluppi del capitolo dopo il 1874. - I commentatori. - Deliberazioni del secolo XIX e costituzioni del XX. - I commentatori e il carattere comunitario delle pratiche. - Regolamentazione dei rendiconti e dei diritti mensili. - Le incidenze sul testo della regolamentazione della confessione settimanale. - Le preghiere vocali. - La regolamentazione della lettura spirituale. - La regolamentazione dei suffragi per i defunti. - Il capitolo delle costituzioni dopo un'evoluzione di centodieci anni.

*Discussione.* Il piccolo numero di esercizi. - Pratiche di pietà e santificazione dell'apostolo. - Conclusioni.

**Joseph Gevaert: Antropologia di ieri, antropologia di oggi e vita di preghiera . . . . . »** 95

Introduzione. - I. Antropologia di ieri. L'uomo e la natura. - Antropologia individualistica. - Di fronte a Dio. - Conseguenze nella vita di preghiera. - II. Antropologia di oggi. Natura dissacralizzata. - Concetto dinamico e creativo dell'uomo. - Dimensione sociale e intersoggettiva.

- III. Ha ancora senso pregare? - IV. Aspetti di una preghiera più autentica. Preghiera e impegno terrestre.
- Preghiera e comunità umana. - Conclusione.

*Discussione:* Opposizione e continuità tra le antropologie successive. - Lettura dei documenti del secolo scorso. -  
 - La base umana di una autentica vita di preghiera. - Il problema del rosario.

**Georg Söll: La crisi religiosa dell'uomo moderno . Pag. 119**

I. Lo sfondo storico-spirituale della crisi odierna. La Riforma e le sue conseguenze. - Critica delle fonti. - Secolarizzazione della vita culturale. - II. Le componenti della crisi religiosa nell'epoca presente. Componenti derivanti dal tempo storico. - Componenti religiose e psicologiche. - Autonomia della personalità. - Perdita della antenna spirituale. - Il problema di Dio. - Superamento della crisi.

*Discussione:* La crisi religiosa e i salesiani fino al presente.  
 - Le ripercussioni della crisi sul salesiano contemporaneo.  
 - Come rispondere alla crisi della vita di preghiera presso il salesiano contemporaneo.

**Joseph Aubry: Il ruolo della preghiera nel religioso di vita attiva...**

» 139

I. Insufficienze della vecchia teologia della preghiera soprattutto della preghiera dell'apostolo. Riduzione della vita spirituale a contemplazione e preghiera. - Il sospetto gettato sull'attività apostolica. - Riduzione alle osservanze. - II. Concezione rinnovata del Vaticano II. La vita apostolica e spirituale del sacerdote. - Vita apostolica e spirituale del religioso consacrato all'azione apostolica o caritativa. - La vita di preghiera dei religiosi di vita attiva. - Significato apostolico e necessità assoluta della preghiera dell'apostolo. - Adattamento apostolico della preghiera dell'apostolo. - Accettazione di una certa tensione tra preghiera e azione. - Conclusione.

*Discussione:* Apostolato, preghiera e santificazione. - Il problema del noviziato.

## II. COMUNICAZIONI

**Ludwig Königbauer: La vita di preghiera nella spiritualità di san Francesco di Sales . . . . .** Pag. 165

L'immagine di Dio è il fondamento della vita di preghiera.  
- Scopo della preghiera è alimentare l'amor di Dio. -  
Segni caratteristici nella pratica della vita di preghiera secondo Francesco di Sales. - La preghiera giaculatoria.

**Pietro Brocardo: Gli esercizi spirituali in Piemonte nel secolo XIX e Don Bosco . . . . .** » 175

Carisma degli esercizi. - Diffusione e pratica degli esercizi in Piemonte. - Caratteristiche degli esercizi a modello classico e derivato. - Conclusione.

**Pietro Stella: Il manuale « pratiche di pietà » in uso nelle case salesiane (1916). Momenti della sua genesi** » 185

Pratiche tradizionali e mutate attitudini psicologiche e sociali dei giovani. - Pratiche tradizionali e orientamenti generali della pietà cattolica. - Pratiche di pietà dei giovani e pratiche di pietà dei salesiani.

## APPENDICE

**Il capitolo delle « pratiche di pietà » nelle costituzioni salesiane . . . . .** » 205

1. I primi sette articoli (1859?). - 2. Il testo italiano inviato a Roma (1864). - 3. Osservazioni della S. Sede. - 4. Il secondo testo stampato nel 1874. - 5. Il testo approvato nel 1874. - 6. Il testo del 1923. - 7. Il testo italiano del 1966.